

Patto educativo di corresponsabilità

Il rapporto tra alunni (e loro famiglie) con la scuola è inteso come un “patto educativo” che si configura come dichiarazione dell’operato della scuola e regola di relazione fra le diverse componenti. Il patto educativo delinea i reciproci doveri e diritti:

<p>1. <i>Ai docenti</i></p> <p>1.1. è richiesto di:</p> <p>1.1.1. organizzare il lavoro didattico predisponendo attività ordinarie e aggiuntive, di recupero e approfondimento, secondo la realtà e l’esigenza della classe;</p> <p>1.1.2. individualizzare l’insegnamento là dove i ritmi di apprendimento e di maturazione degli alunni lo richiedano, creando un clima di stima e comprensione reciproca che favorisca opportunità di successo;</p> <p>1.1.3. garantire trasparenza dell’offerta formativa (comunicando obiettivi, abilità da acquisire e la programmazione dell’attività didattica) e dei criteri di verifica e di valutazione.</p> <p>1.1.4. compilare in modo preciso e puntuale i registri personali; aggiornare settimanalmente il registro online; annotare sul libretto personale dell’alunno le valutazioni delle prove di verifica orali e scritte, esigendo la firma di presa visione del genitore;</p> <p>1.1.5. vigilare sulla sicurezza degli alunni a loro affidati</p> <p>1.2. è riconosciuta:</p> <p>1.2.1. la libertà di insegnamento, scegliendo autonomamente le strategie, i percorsi, i moduli operativi, gli strumenti di verifica e di valutazione ritenuti più idonei, in sintonia con gli indirizzi dell’istituto e in collaborazione con i colleghi;</p> <p>1.2.2. la necessità di esigere rispetto della propria dignità professionale, richiedendo in classe ascolto attento e rispondenza.</p>
<p>2. <i>Agli alunni</i></p> <p>2.1. è richiesto di:</p> <p>2.1.1. conoscere il piano dell’offerta formativa;</p> <p>2.1.2. vivere la scuola da protagonisti, partecipando al processo formativo in classe mediante presenza attiva, collaborativa, responsabile, dedicandosi allo studio in modo continuativo;</p> <p>2.1.3. mantenere il doveroso decoro nell’abbigliamento e nel linguaggio e comportarsi in modo corretto nel rispetto del Regolamento interno</p> <p>2.1.4. rispettare gli altri nella persona, nelle idee e nelle cose, cooperando a realizzare una coesistenza armonica.</p> <p>2.2. è riconosciuto:</p> <p>2.2.1. il diritto di vivere la scuola come esperienza realizzante, conoscendo obiettivi, contenuti curriculari, prestazioni richieste, parametri valutativi;</p> <p>2.2.2. il diritto interagire in un contesto collaborativo, secondo regole democratiche, nel rispetto della personalità di ognuno.</p>
<p>3. <i>Ai genitori</i></p> <p>3.1. è richiesto di:</p>

- 3.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 3.1.2. interessarsi del lavoro dei figli, facendo capire loro l'importanza delle attività didattiche e integrative, per sostenere la motivazione;
- 3.1.3. non autorizzare assenze dall'attività scolastica che non siano suffragate da serie motivazioni da comunicare preventivamente alla Direzione;
- 3.1.4. frequentare con regolarità i colloqui generali e settimanali, per conoscere e condividere con gli insegnanti le strategie operative più efficace il cammino di crescita del proprio figlio e individuare;
- 3.1.5. controllare con frequenza il diario, il libretto scolastico e le annotazioni riportate nel registro on-line sull'andamento scolastico del figlio;
- 3.1.6. prendere sempre visione delle comunicazioni della scuola (disponibili anche nell'area di segreteria del sito della scuola) apponendo la firma di presa visione ove richiesta.

3.2. è riconosciuto:

- 3.2.1. il diritto di essere tenuti al corrente dei criteri, tempi e modi secondo cui l'offerta formativa viene esplicitata esprimendo pareri e proposte.

4. Il personale non docente.

4.1. Il personale non docente impegnato in segreteria e nell'accoglienza si impegna a:

- 4.1.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 4.1.2. mantenere la riservatezza dei dati personali di cui viene a conoscenza;
- 4.1.3. garantire a ogni componente scolastica la possibilità di esprimere e valorizzare le proprie potenzialità;
- 4.1.4. ad aiutare la direzione nella comunicazione alle famiglie delle assenze e/o ingressi e uscite fuori orario dalla scuola degli allievi.

4.2. Il personale non docente impegnato nel mantenimento dell'ordine e della pulizia si impegna a:

- 4.2.1. conoscere il piano dell'offerta formativa;
- 4.2.2. provvedere all'ordine, alla pulizia e all'igiene in tutti gli ambienti interni ed esterni dell'istituto.

5. La Presidenza

5.1. La Preside e il Vicepreside si impegnano a:

- 5.1.1. coordinare e organizzare le attività scolastiche curandone la concretizzazione;
- 5.1.2. formulare il calendario annuale;
- 5.1.3. far comprendere il significato educativo del regolamento di disciplina dell'Istituto;
- 5.1.4. applicare eventuali provvedimenti disciplinari decisi a carico degli alunni informandone immediatamente le famiglie;
- 5.1.5. vigilare sull'effettivo perseguimento degli obiettivi didattici di ogni docente;

5.2. L'Animatore Spirituale dell'Istituto si impegna a:

- 5.2.1. realizzare, in collaborazione con il personale docente, attività educative volte a far maturare nell'alunno il significato dei grandi valori umani e cristiani.